

BUSSOLENGO Interdittiva antimafia per impresa di costruzioni

Per un'impresa che opera nel settore delle costruzioni con sede a Bussolengo, è arrivata un'interdittiva antimafia. Sulla base dell'attività investigativa svolta dal Gruppo interforze antimafia, è stato evidenziato un collegamento tra la società e una famiglia 'ndranghetista calabrese radicata nel terri-



Il palazzo della prefettura

torio veneto, oltre a rapporti commerciali con ditte già interdette dalla Prefettura. La Struttura per la prevenzione antimafia è impegnata a contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'esecuzione dei contratti per i lavori connessi al dopo terremoti e allo svolgimento delle Olimpiadi.

UN'AREA URBANISTICA IN CERCA DI RIQUALIFICAZIONE.

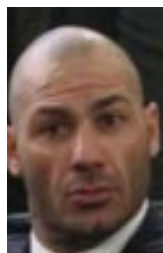


L'ex Manifattura cambia volto

Dopo il rinnovo degli assetti societari, a seguito dell'inchiesta che ha travolto il miliardario austriaco René Benko, arriva una concreta accelerazione con una nota ufficiale condivisa con il Comune. Tra un mese i lavori dovrebbero entrare a pieno regime. **SEGUE**

Marisa Smaila

Imprenditrice nel campo della metlmeccanica, fondatrice di startup, è stata riconfermata all'unanimità presidente del Gruppo Donne di Confimi Apindustria per altri 3 anni.



Riccardo Bossi

Il primogenito del fondatore della Lega Umberto Bossi, è stato condannato in primo grado in tribunale a 1 anno e 4 mesi per maltrattamenti nei confronti della madre.

OK

KO

UN'AREA URBANISTICA IN CERCA DI RIQUALIFICAZIONE/1.



Un rendering della riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi lungo Viale Piave

E la vicesindaca Bissoli crede molto nel progetto

Si tratta di un intervento che modificherà la configurazione della principale porta di accesso alla città. Spazi per la socialità

Non solo fumo, ora dovrebbe arrivare anche l'arrosto. Cioè i fatti concreti. Stiamo parlando di una delle più importanti aree urbanistiche in cerca di rigenerazione e riqualificazione, l'Ex Manifattura Tabacchi accanto alla Fiera lungo viale Piave. Una vicenda, quella del recupero di quest'area, segnata da molte vicende difficili ma ora, dopo il cambio degli assetti societari a inizio anno a seguito della clamorosa inchiesta della Procura di Trento che ha travolto le società del miliardario austriaco René Benko (tuttora in carcere in Austria con l'accusa di bancarotta, di cui parliamo a pagina 4) titolare di Signa group e Supernova, l'accelerazione dei lavori

dovrebbe essere concreta. Inchiesta che, va ricordato, aveva interessato il progetto del Central park sull'ex Scalo merci delle Ferrovie e non direttamente il cantiere dell'ex Manifattura Tabacchi, area che era stata acquistata da Hager e Signoretti prima del caso Central Park. Il coinvolgimento nell'inchiesta dei manager di Supernova e VR.RE ha dovuto necessariamente portare a una loro sostituzione ma il progetto di recupero dell'Ex Manifattura non si è fermato. Usciti di scena i factotum di Benko, cioè Heinz Peter Hager che era presidente di Vr.Re.Srl proprietaria del compendio, e il socio e amministratore delegato Paolo Signoretti, da gen-

naio l'amministratore delegato è Riccardo Ricci di Arco e socio storico di Signoretti. E il progetto va avanti.

L'annuncio arriva infatti dalla stessa società con una nota ufficiale condivisa con il Comune di Verona. "L'area dell'ex Manifattura Tabacchi è pronta a cambiare volto. Il progetto di rigenerazione urbana promosso da VR.RE Srl, gestito da Supernova Management e firmato dallo studio internazionale di architettura Snøhetta avanza verso la fase di costruzione", afferma la nota della società.

L'intervento, tecnicamente, "attende ora il titolo edilizio per poter dare avvio ai lavori. Un traguardo importante, costruito gra-

zie a un dialogo costante e costruttivo con l'amministrazione comunale", si legge nel comunicato. La proprietà e lo sviluppo dell'area, ricordiamo, fanno capo dal 2019 a VR.RE Srl, società partecipata da importanti famiglie trentino-altoatesine; la gestione progettuale è a cura di Supernova.

Nel progetto crede molto la vicesindaca Barbara Bissoli, assessora all'Urbanistica.

Il compito e la responsabilità della nostra Amministrazione è di consentire l'avvio dei lavori di un insediamento molto significativo per la città - afferma, dopo un'ampia fase di demolizione e di importante bonifica dell'area relativa che ha impegnato gli sviluppatori in questi anni; si tratta di un intervento vasto di riqualificazione urbana oggetto di un accordo di programma di rilievo regionale, che modificherà la configurazione della principale porta di accesso a Verona. La visione che la nostra Amministrazione ha proposto e condiviso è che da questi importanti lavori tragga beneficio la vivibilità e l'accessibilità dei Quartieri residenziali contermini, grazie ai nuovi collegamenti viari e ciclopedonali, agli spazi aperti, ai parcheggi interrati pubblici che saranno realizzati quali opere di urbanizzazione e opere a contributo straordinario".

SEGUE

UN'AREA URBANISTICA IN CERCA DI RIQUALIFICAZIONE/2.

La bonifica darà vita al nuovo quartiere

Dopo i lavori saranno anche visibili i resti venuti alla luce dell'austriaco Forte Clam

Saranno anche visibili i resti venuti alla luce dell'austriaco Forte Clam e di quello che fu l'importante insediamento industriale dell'ex Manifattura Tabacchi.

Tra un mese i lavori dovrebbero entrare a pieno regime.

"Siamo soddisfatti dell'avanzamento del percorso autorizzativo e attendiamo il titolo edilizio entro il mese di luglio, afferma Lorenzo Arcadia Hughes, Senior Project Manager di Supernova.. Questo ci permetterebbe di avviare i lavori entro l'anno. Dopo investimenti importanti per bonifica e demolizioni, non vediamo l'ora di iniziare la realizzazione delle opere che daranno vita a un nuovo quartiere con nuovi edifici, spazi per la socialità e il tempo libero, piazze, ciclopedonali, connessioni con la ZAI, la città e la Fiera che si traducono in migliore qualità del vivere. Dare finalmente forma a questo progetto significa contribuire in modo concreto alla crescita e alla qualità urbana della città di Verona."

La rigenerazione della Manifattura Tabacchi interessa un'area di circa 30.000 mq, tra la porta sud di Verona e Veronafiere, che sarà trasformata in un nuovo distretto urbano sostenibile e connesso, a servizio di resi-



L'intervento darà vita a un nuovo quartiere connesso con la Zai

denti, imprese, visitatori e della comunità veronese. La rigenerazione dell'area darà vita a un nuovo distretto con piastra commerciale, ristorazione e food hall, edifici per funzione direzionale, budget e lifestyle hotel, servizi per il tempo libero, aree verdi e un sistema di parcheggi interrati.

Secondo quanto comunicato dalla società, "Il progetto poggia su una solida struttura finanziaria e ha già visto un investimento di oltre 25 milioni di euro, che raggiungerà un totale complessivo di oltre 140 milioni di euro. Di questi, oltre 2,5 milioni di euro sono stati destinati alle attività di bonifica e demolizione, restituendo alla città un ambiente salubre e sicuro. I lavori di bonifica e demolizione delle strutture industriali presenti

hanno generato la rimozione e lo smaltimento di: 12.500 kg di rivestimenti e guarnizioni contenenti anche amianto, 3.200 mq di guaina bituminosa; 2.600 mq di FAV - fibre artificiali vetrose, 2.500 mq di eternit su edifici tutelati, 570 mq di eternit su edifici non tutelati. Nell'investimento complessivo sono compresi oltre 7 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche con oltre 460 parcheggi pubblici interrati, e un contributo parte di un più ampio progetto condiviso con Veronafiere e il Comune di Verona per la riqualificazione complessiva delle aree a sud della Manifattura Tabacchi, che fungeranno da nuova porta d'ingresso della Fiera".

Il progetto ha ridotto il numero iniziale di par-

cheggi per favorire un modello urbano sostenibile, con percorsi pedonali e ciclopedonali interni che si snodano tra un sistema di piazze, un ponte pedonale e una piazza pubblica a sud del sito, che collegheranno la Manifattura Tabacchi a Veronafiere, oltre alla fermata prevista della nuova filovia cittadina su Viale del Lavoro, per la quale è stata ceduta gratuitamente una porzione di area alla città. Con 900 posti auto totali, quasi interamente interrati, il nuovo quartiere sarà un luogo accessibile e aperto alla città. La prossimità con la stazione di Verona Porta Nuova, la Fiera e il centro storico sarà potenziata grazie a nuovi percorsi ciclopedonali e a interventi infrastrutturali condivisi, tra cui 2 nuove rotonde.

MB

UN'AREA URBANISTICA IN CERCA DI RIQUALIFICAZIONE/3. L'INCHIESTA

Villa sul lago, gli arredi vanno all'asta

Benko è in carcere a Vienna dal 23 gennaio per il crack finanziario di Signa Group

La notizia dei lavori all'ex Manifattura Tabacchi arriva proprio nelle ore in cui vengono messi all'asta gli arredi e i beni di una delle ville del magnate austriaco René Benko, 47enne, che si trova in custodia cautelare nel carcere di Vienna dal 23 gennaio per il clamoroso crack finanziario di Signa Group. All'asta andranno i cimeli della strepitosa Villa Ansaldi di Sirmione, una delle tante e grandi proprietà di Benko. L'asta degli arredi è stata fissata per lunedì 14 luglio, a partire dalle 9, e si possono già presentare offerte su aurena.at, dove andranno all'asta 1.845 oggetti.

Villa Ansaldi è situata in posizione pittoresca all'interno di un parco di 12 ettari che include una pista di atterraggio per elicotteri e accesso diretto al lago. Per anni la proprietà è stata affittata da Signa Holding ed è stata dimora estiva di Benko che qui ha ricevuto tantissimi vip che hanno lasciato molti ricordi e testimonianze.

Su incarico del curatore fallimentare, l'intero inventario della villa disposta su quattro piani, gli arredi delle aree esterne e quelli degli alloggi del personale di servizio e di sicurezza all'interno della proprietà sarà messo all'asta.

La gamma di lotti spazia



Villa Ansaldi a Sirmione. Sotto, René Benko



da un tavolo da pranzo di design per dodici persone a sculture in metallo, lampade di design, specchi e poltrone riccamente ornate, un letto matrimoniale king size e un lettino elettrico per trattamenti estetici. Il catalogo include tutti gli arredi di pregio delle stanze, sale da pranzo, saloni, le sette camere da letto e i cinque bagni, nonché la cucina professionale. Nella villa trova spazio

anche l'ufficio di René Benko che ospita tra gli altri oggetti modellini di aerei e yacht, una scatola portasigari d'argento con il monogramma «RB» e un'edizione della *Tiroler Tageszeitung* andata in stampa nella data del compleanno del fondatore di Signa – il 20 maggio 1977 – e tovaglie e tovaglioli con le cifre VA, Villa Ansaldi. Tra i cimeli, un portasigari di lusso, il libro

degli ospiti con le dediche di Tina Turner, Niki Lauda e Silvio Berlusconi, vini rari con etichette per migliaia di euro. Il garage non ospita più le auto sportive, ma sono ancora disponibili iconiche insegne luminose della Ferrari e una decorazione a parete in ghisa che raffigura il famoso cavallino rampante della casa automobilistica.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DAL 4 AL 24 AGOSTO DISPOSTA L'INTERRUZIONE DELLA LINEA

Treni, modifiche tra Verona e Vicenza

Per i lavori dell'Alta Velocità al via interventi di potenziamento per 14 milioni

“Nell'ambito delle attività di potenziamento della rete ferroviaria in Veneto, dal 4 al 24 agosto Rete Ferroviaria Italiana ha disposto l'interruzione della linea tra Verona Porta Nuova e Vicenza che riguarderà anche il nodo di Vicenza, con la contestuale sospensione della circolazione tra Vicenza e Schio. A differenza dello scorso anno sarà garantita la tratta Vicenza-Treviso. Lo stop si rende necessario per consentire l'avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione infrastrutturale e tecnologica connessi alla realizzazione della nuova linea Alta Velocità Alta Capacità Verona-Vicenza, nell'ambito del lotto “Verona-Bivio Vicenza” (finanziato con fondi PNRR) e del lotto “Attraversamento di Vicenza”. Sempre nell'ambito del cantiere del progetto Av/Ac, oltre alla chiusura della stazione del capoluogo berico per i 21 giorni, verranno sospese le fermate ferroviarie di Lonigo dal 24 giugno al 24 agosto e di Montebello Vicentino dal 24 giugno al 7 settembre. In collaborazione con Rfi, Regionale di Trenitalia e Infrastrutture Venete, abbiamo lavorato per la messa a disposizione di un servizio che, in parte sostitutivo e in parte alternativo, garanti-



La presentazione delle modifiche al servizio ferroviario sulla linea Verona-Vicenza

ra continuità negli spostamenti, consentendo a pendolari e turisti di raggiungere la propria destinazione, seppur con variazioni di percorso e limitazioni. Siamo consapevoli dei disagi che questi 21 giorni possono comportare e chiediamo la collaborazione di tutti per il proseguimento di questo intervento strategico, finalizzato a migliorare in modo strutturale il servizio ferroviario e a completare nel più breve tempo possibile i lavori per la nuova linea dell'Alta Velocità”. Lo ha detto la Vicepresidente del Veneto e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, oggi a Vicenza alla conferenza stampa di presentazione da parte di Ferrovie dello Stato delle modi-

fiche al servizio ferroviario che interesseranno, nelle prossime settimane, la linea Verona – Vicenza. “In concomitanza con l'interruzione della linea, dal 4 al 24 agosto – ha proseguito la Vicepresidente De Berti –, sono previsti importanti interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento lungo la Verona-Vicenza per un investimento complessivo di 11 milioni di euro e sulla Vicenza-Schio di altri tre milioni di euro. Le risorse stanziare saranno destinate, tra le altre cose, all'ammodernamento degli impianti tecnologici, alla messa in sicurezza di alcuni tratti, ad opere propedeutiche ai lavori dell'alta velocità. Un piano di interventi che andrà a garantire maggiore sicu-

rezza, efficienza e affidabilità al servizio ferroviario, con benefici concreti per i cittadini, i pendolari e il sistema di mobilità regionale nel suo complesso”.

Nel dettaglio, dalle 00.20 di lunedì 4 agosto alle 05.00 di lunedì 25 agosto è prevista l'interruzione continuativa della linea Verona Porta Nuova – Vicenza con contestuale sospensione della circolazione tra Vicenza e Schio; pertanto i treni subiranno variazioni di percorso, limitazioni, cancellazioni, autosostituzioni.

L'offerta commerciale nelle tratte interessate dai provvedimenti di limitazione alla circolazione sarà garantita da un servizio bus a cura delle aziende di trasporto ferroviario.

COMINCIATO IL DIBATTITO PUBBLICO SUL LOTTO 4

La linea ferroviaria diventa sotterranea

Intervento di ricucitura del tessuto urbano tra i quartieri di San Massimo e Borgo Milano

Con un incontro che si è tenuto a palazzo Barbieri, ha preso ufficialmente il via il Dibattito Pubblico sul Lotto 4 – Ingresso a Verona da Nord, che fa parte del complessivo quadruplicamento della linea ferroviaria Verona-Fortezza. In particolare, questo progetto è il quarto lotto del quadruplicamento della linea ferroviaria Verona-Fortezza, che si articola in altri sei lotti funzionali, alcuni definiti “prioritari” per i benefici trasportistici apportati.

Organizzato in modalità ibrida (anche online), alla presenza di rappresentanti dei Comuni di Verona, Pescantina e San Pietro in Cariano, di comitati e associazioni accreditati



L'attuale sottopasso ferroviario di San Massimo

a partecipare e di numerosi cittadini che hanno assistito online, l'incontro è stato coordinato da Luigi De Amicis, Responsabile del Dibattito Pubblico, che

ne ha descritto le finalità, l'articolazione complessiva e le modalità di presentazione delle osservazioni secondo quanto definito dal Codice degli Appalti.

L'opera è stata descritta da Damiano Beschin, Referente di Progetto dell'Opera per Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), che, oltre ad illustrare le finalità strategiche dell'intervento - non solo a livello regionale ma nazionale ed europeo - ha messo in luce i benefici in termini di ricucitura del tessuto urbano tra i quartieri di San Massimo e Borgo Milano, grazie alla realizzazione in sotterraneo di un tratto della linea ferroviaria.

I tecnici di Italferr (Gruppo FS Italiane) si sono concentrati invece sulla descrizione delle soluzioni progettuali, e sulla contestualizzazione del progetto a livello territoriale.

APPROVATA LA LEGGE REGIONALE DI RIORDINO DEL TPL, MA...

Trasporto, servono risorse

L'assessore alla Mobilità e Ambiente del Comune di Verona, **Tommaso Ferrari**, commenta positivamente l'approvazione della legge regionale di riordino del Trasporto Pubblico Locale: “Un passo avanti atteso, ma la Regione per renderlo efficace deve accompagnarlo con maggiori fondi per il trasporto Pubblico Locale, senza i quali le città vedranno peggiorare i servizi verso i cittadini e diventeranno meno com-

petitive. Il Veneto deve allinearsi alle altre Regioni sugli investimenti sul Trasporto Pubblico locale, è una necessità per far sopravvivere i servizi di mobilità Verona è pronta a fare la sua parte come già deliberato in Consiglio Comunale investendo risorse proprie, ma servono visione e cooperazione vera sul territorio, non solo con fondi regionali aggiuntivi ma anche con una nuova e rinnovata programmazione che preveda l'in-

tegrazione del tpl con il trasporto ferroviario”. Sul tema interviene anche il segretario generale della Filt Cgil Verona **Alessandro Poles**: “Non possiamo che apprezzare che la Regione stia spingendo verso il lotto unico. Da anni sosteniamo che il bacino regionale sia quello ottimale in grado di sviluppare le necessarie economie di scala e sinergie con altri settori del trasporto per sviluppare l'idea di trasporto integrato e biglietto



Tommaso Ferrari

unico...Peccato che Verona stia andando in direzione opposta con la possibile divisione dei lotti con affidamento di 7 anni, in contrasto con la legge regionale appena approvata. Auspichiamo che la Regione eserciti il proprio ruolo di regia e che si dia gambe al percorso di ottimizzazione delineato”.

A BORGO TRENTO PRIMO TRATTAMENTO IN ITALIA PER RITARDARE IL DIBETE TIPO 1

Nuovo farmaco, bimbo salta insulina

L'infusione di Teplizumab in pediatria B. Centro di riferimento regionale ed europeo

Un bambino veronese è il primo paziente pediatrico italiano a godere dei benefici di un nuovo farmaco che rallenta nel tempo il ricorso all'insulina per il Diabete di tipo 1. La prima infusione in Italia di Teplizumab è stata eseguita una settimana fa presso l'Unità operativa complessa di Pediatria B dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, diretta dal prof Claudio Maffeis. Il reparto dell'ospedale di Borgo Trento è Centro di Riferimento Regionale e Europeo per la Diabetologia pediatrica.

Il trattamento è stato somministrato a un bambino di 10 anni, affetto da diabete di tipo 1 in stadio 2 ma ancora in fase preclinica cioè senza sintomi. La malattia è stata infatti individuata grazie alla sua partecipazione ad un programma di screening, che da più 30 anni viene offerto ai soggetti a rischio. Lo screening ha permesso di rilevare la presenza di autoanticorpi specifici della malattia e le iniziali alterazioni della glicemia, caratteristiche che corrispondono allo stadio 2 e al 100% delle probabilità di progressione allo stadio sintomatico.

Il nuovo farmaco. Il Teplizumab è un anticorpo monoclonale approvato dalla Food and Drug

Administration (FDA) nel 2022 come primo farmaco in grado di ritardare la progressione del diabete di tipo 1 dagli stadi pre-sintomatici a quelli clinicamente manifesti, che richiedono trattamento con insulina. In Italia, il farmaco è disponibile dalla fine del 2024 in uso compassionevole per pazienti selezionati, in attesa della definitiva autorizzazione da parte dell'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Il farmaco agisce modulando l'attività dei linfociti T, responsabili della distruzione autoimmune delle cellule beta pancreatiche che producono insulina, ritardando così l'insorgenza del diabete sintomatico di circa tre anni. Questo permette ai giovani pazienti di posticipare l'inizio della terapia insulinica, con una significativa riduzione del carico terapeutico nonché del rischio di complicanze a breve e a lungo termine della patologia, con un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e della loro famiglia.

Come è avvenuta la prima infusione in Italia. Il farmaco è stato somministrato presso l'UOC di Pediatria B dell'ospedale di Borgo Trento a Verona grazie al lavoro di un team multidisciplinare integra-



Il professor Claudio Maffeis

to, guidato dal professor Maffeis, composto da medici specialisti in Diabetologia ed Endocrinologia pediatrica, psicologhe, dietiste e personale infermieristico con esperienza pluridecennale. La somministrazione è stata svolta inizialmente in regime degenza con il prezioso contributo del team infermieristico dell'area Degenze pediatrica guidato dalla dott.ssa Mariangela Susi e in parte in regime di Day hospital. È stata necessaria, inoltre, la stretta collaborazione con il Comitato Etico e la Direzione sanitaria per l'autorizzazione del protocollo terapeutico. Il trattamento con Teplizumab prevede un ciclo di infusione endovenosa per 14 giorni consecutivi in regi-

me ospedaliero (degenza o day hospital), in modo da poter garantire un monitoraggio adeguato del paziente. Il bambino ha ben tollerato il trattamento non manifestando effetti collaterali gravi.

Benefici per pazienti pediatrici. L'esperienza della UOC di Pediatria B dell'Ospedale di Verona conferma l'importanza di programmi strutturati di screening e della collaborazione multidisciplinare per offrire ai giovani pazienti le migliori opportunità terapeutiche disponibili. Con l'avvio di trattamenti innovativi si apre la strada a una gestione sempre più personalizzata, preventiva e orientata al benessere a lungo termine dei bambini affetti da questa malattia.

DAL PARCO DELLE COLOMBARE L'EQUIVIA DEI FORTI

In sella lungo il percorso delle Mura

Un tracciato di 16 chilometri per scoprire la ricchezza storico-culturale delle Torricelle

Fieracavalli, la manifestazione di riferimento del panorama equestre internazionale, ha presentato al Parco delle Colombare il nuovo Percorso delle Mura e delle Torricelle dell'Equivia dei Forti. L'itinerario di 16 km - realizzato in collaborazione con il Comune di Verona, il Ministero del Turismo e Veronafiere nell'ambito del progetto Smart Verona: città patrimonio mondiale UNESCO - e tracciato da ASD Horse Valley completa il circuito già esistente dell'Equivia dei Forti, pensato per scoprire le bellezze storiche e paesaggistiche della città scaligera attraverso il turismo lento in sella a un cavallo.

Davanti ai due box per cavalli installati nel parco cittadino l'assessora alla Cultura, Turismo e Rapporti UNESCO, Marta Ugolini, il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, il responsabile ufficio Conservazione e Valorizzazione sito UNESCO e Cinta muraria del Comune di Verona, Ettore Napione e il responsabile Area B2C di Veronafiere, Armando Di Ruzza hanno presentato il nuovo tratto che si snoda lungo i cordoni collinari veronesi. Presenti al taglio del nastro anche il sindaco di Verona, Damiano Tom-



La presentazione del nuovo percorso delle Mura e delle Torricelle

masi e il direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini.

Toccando le quattro torri a pianta circolare situate sulla dorsale di Santa Giuliana, la nuova ippovia consente di esplorare un paesaggio collinare caratterizzato da strette valli, torrenti, terrazamenti con muretti a secco e testimonianze storico-culturali risalenti all'epoca scaligera e alla dominazione austriaca.

Il percorso, procedendo verso est da Parona,

attraversa il colle San Dionigi e il Monte Cavo con l'Eremo di San Rocchetto, quindi il monte di Villa e il monte Ongarine, che separano la valle di Quinzano da quella di Avesa, ricca di corsi d'acqua come il Borago e il Lorì. Prosegue poi verso il Monte Calvo, dominato dal forte San Mattia, e, più a sud, lungo le mura storiche del Parco delle Mura, per concludersi al Parco delle Colombare. Seguendo il corso dell'Adige all'interno della

città, infine, si conclude l'itinerario a Corte Molon, punto di partenza di tutti i percorsi dell'Equivia dei Forti e luogo che mette a disposizione, anche per cavalieri indipendenti, parcheggi per i mezzi degli escursionisti e tutto l'occorrente per la cura dei loro animali. Il percorso delle mura e delle Torricelle - come per tutta l'Equivia dei Forti - è stato attrezzato con capannine di riparo per i cavalli, anelli di fissaggio, lunghine e abbeveratoi.

RICONFERMATA PRESIDENTE DEL GRUPPO DONNE CONFIMI APINDUSTRIA

Marisa Smaila al secondo mandato

Affiancata da 13 imprenditrici che sanno conciliare il lavoro e gli impegni quotidiani

L'imprenditrice Marisa Smaila è stata riconfermata alla guida del Gruppo Donne di Confimi Apindustria Verona. Incarico che continuerà a ricoprire con la stessa dedizione e visione innovativa che ha caratterizzato il suo precedente mandato.

Amministratrice unica e socia di maggioranza di Tekno Mecc Srl con sede a Villafranca, la neo-presidente opera nel campo della metalmeccanica, nel settore della lavorazione lamiera per conto terzi. È poi socia fondatrice e amministratrice delegata di Visine Emme Srl: start-up innovativa nella progettazione e nello sviluppo di App per l'elabo-



Il Gruppo Donne di Confimi Apindustria

razione di immagini nell'ambito del design di interni tramite l'Intelligenza Artificiale, in convenzione di cofinanziamento nel progetto di ricerca triennale, tramite borsa di dottorato, con l'Università di Verona. È inoltre socia

fondatrice di Talentum: associazione di volontariato senza scopo di lucro costituita nel 2021 per supportare le micro e le piccole imprese che si trovano in una situazione di emergenza.

«La riconferma per que-

sto secondo mandato mi riempie di orgoglio e mi induce a pensare che il lavoro fatto da tutte noi insieme, come gruppo Donne, ha portato a ottimi risultati», commenta la neo-eletta, che rimarrà in carica per altri tre anni.

Ad affiancarla saranno tredici consigliere, tra senior e junior, che hanno deciso di mettersi al servizio dell'associazione: Nicoletta Scavini, Marina Scavini, Alessia Faggioni, Roberta Dal Colle, Federica Mirandola, Stefania Toaldo, Chiara Maffioli, Nadia Ragno, Debora Botteon, Paola Ruffo, Maria Paola Carlesi, Barbara Setti e Liliana Gatterri.

FRANCESCA ALDEGHERI, VICEPRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA VERONA

Una scelta al femminile

Nuovo incarico di prestigio per la giovane Francesca Aldegheri, presidente dei frutticoltori di Confagricoltura Verona e Veneto. L'associazione agricola l'ha nominata vicepresidente, per affiancare il numero uno Alberto De Togni nei prossimi quattro anni.

Titolare di un'azienda frutticola a Belfiore, 38 anni, Francesca Aldegheri ha iniziato la carriera sindacale nel 2021, con l'ingresso nella giunta della

Confagricoltura scaligera e successivamente con le nomine di presidente dei frutticoltori. «Sono contenta di questo attestato di stima da parte del presidente e della giunta – sottolinea la giovane imprenditrice agricola -. Sono consapevole che si tratti di un incarico importante, che mi darà l'opportunità di seguire con maggiore partecipazione la struttura dell'associazione, svolgendo un ruolo di rappresentanza di primo piano e

con l'obiettivo primario di fornire risposte puntuali ed esaustive alle problematiche degli associati. È un periodo complicato per tutti i comparti agricoli, dalla frutta ai seminativi, tra cambiamenti climatici, prezzi bassi pagati ai produttori, conflitti e tensioni geopolitiche, dazi di Trump. Dobbiamo ritrovare fiducia e redditività».

De Togni sottolinea l'ennesima scelta al femminile fatta da Confagricoltura Verona: «Dopo aver nomi-



Francesca Aldegheri

nato in giunta quattro donne su cinque componenti, anche la vicepresidenza è di colore rosa».

CON UNICREDIT E CSV TORNA L'INIZIATIVA "SEMI DI BENE"

Insieme a sostegno del Terzo Settore

Un finanziamento di 60 mila euro per promuovere tre progetti solidaristici

È stata decisamente "buona la prima". E ancor più lo sarà la seconda. Torna per il 2025, dopo l'edizione pilota dello scorso anno, "Semi di bene" iniziativa con cui UniCredit mette a disposizione un totale di 60mila euro a sostegno di progetti di enti del Terzo settore di Verona, Padova e Rovigo, con il coinvolgimento del volontariato.

Il progetto fa parte di un accordo nazionale siglato tra UniCredit e CSVnet, l'associazione nazionale che rappresenta i 49 Centri di servizio per il volontariato (CSV) italiani, volto a rafforzare il sostegno agli enti del Terzo settore (ETS) e al volontariato in tutta Italia. L'intesa mira a fornire strumenti concreti per la crescita e la sostenibilità delle organizzazioni non profit, favorendo lo sviluppo di progetti che abbiano un impatto positivo sulle comunità. Sul territorio del Nord Est, "Semi di bene" viene proposto nel 2025 sulle province di Verona e di Padova e Rovigo, attraverso i rispettivi CSV. L'iniziativa ha il patrocinio del Forum del Terzo Settore Veneto. A Verona, si apre una raccolta di progetti – termine ultimo lunedì 4 agosto – volta a finanziare 3 progetti solidaristici che promuovano l'interesse generale, con una ricadu-



Chiara Tezza

ta su Verona e/o provincia e che valorizzino, attraverso il volontariato, il territorio in cui operano. Dovranno inoltre convincere per la loro pianificazione, monitoraggio e per la chiarezza del piano di spesa per la loro realizzazione.

Lo scorso anno, per l'edizione pilota, erano stati scelti i progetti presentati da Il Guado di Valeggio sul Mincio, l'associazione Familiari Volare Alto e l'Associazione Alzheimer Verona, quest'ultima certificata Merita Fiducia.

«Sono opportunità di grande aiuto per sostenere le piccole e medie organizzazioni che operano con volontari e per facilitare quanto possono fare per la comunità locale – sottolinea Maria Chiara Tezza, vicepresidente del CSV di Verona – siamo lieti che Unicredit e Terzo settore si uniscano in uno sforzo comune».

In dettaglio, per il 2025 è

previsto un contributo totale di 27mila euro per Verona, composto da tre contributi base di 6.500, 4.500 e 2.500, che verranno erogati rispettivamente ai migliori progetti all'interno di tre fasce complessive di spesa di 13mila, 9mila e 5mila euro. A questo potrà aggiungersi un contributo bonus aggiuntivo, grazie alla piattaforma IlMioDono di Unicredit (tutte le informazioni nel regolamento dell'iniziativa), che andrà a raddoppiare l'erogazione iniziale. Unicredit si riserva inoltre la facoltà di valutare premialità aggiuntive su progetti particolarmente innovativi.

L'iniziativa è finanziata dal Fondo Carta Etica, attraverso il quale UniCredit sostiene progetti e interventi promossi dalle organizzazioni che si prefiggono scopi benefici non lucrativi per favorire lo sviluppo e il benessere delle comunità. L'affiancamento dei CSV quest'anno vede una collaborazione tra Unicredit e i due CSV territoriali a Verona e a Padova e Rovigo che sostengono lo sviluppo del volontariato all'interno degli enti di Terzo settore e la capacità delle associazioni di progettare in rete, raccogliere fondi e comunicare in modo trasparente ed efficace le loro buone cause.

PRESIDENTE Chirurgia vertebrale: c'è Balsano

Il dottor Massimo Balsano, direttore dell'Uoc di Ortopedia e Chirurgia vertebrale, è il nuovo presidente nazionale della Società italiana di chirurgia vertebrale – Sicv&Gis. L'elezione alla guida della società scientifica è avvenuta durante il 46° Congresso tenutosi a Bari, che gli ha conferito l'incarico biennale.

Già vicepresidente della Sicv, il dott. Balsano ha ricoperto nel 2023 anche la carica di presidente della Isass – International Society for the Advancement of Spine Surgery. Con 40 anni di esperienza e circa 10.000 interventi eseguiti, è primario in AouI dal 2018. L'équipe di Balsano è composta da quattro medici e alcuni specializzandi del dipartimento di Chirurgia, che lavorano in sinergia con pediatri, anestesisti e fisioterapisti.



Il dottor Massimo Balsano



LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEGLI ALAMARI AGLI ALLIEVI AGENTI

I nuovi poliziotti al Parco Sigurtà

Il giardino ha fatto da sfondo al passaggio dopo sei mesi di corso alla Scuola di Peschiera



La cerimonia al Parco Sigurtà di consegna degli alamari agli allievi agenti della Scuola di Polizia di Peschiera

Tanta commozione nella cornice naturalistica del Parco Giardino Sigurtà. In una soleggiata, ma gradevole, giornata di quasi estate il Parco, polmone verde della provincia di Verona, ha accolto la cerimonia di consegna degli alamari (cordoni ornamentali intrecciati che testimoniano i gradi militari) a più di 200 allievi della Scuola degli Allievi Agenti di Polizia di Stato della Peschiera del Garda diretta da Giampaolo Trevisi.

Prati verdissimi che ricordano paesaggi inglesi, fioriture estive come canna indica, ninfee, ortensie, rose e hemerocallis, sono stati la quinta naturale ad

un'emozionante cerimonia che segnato il passaggio da allievi ad agenti in prova, dopo 6 mesi di corso alla scuola di Peschiera.

Accompagnati da un giovane coro sulle note di Supereroi Mister Rain e di Nel blu, dipinto di blu (il colore della Polizia) di Modugno, gli allievi del 229° corso hanno celebrato questo traguardo nella suggestiva cornice del Parco.

A fare gli onori di casa Giuseppe Inga Sigurtà, proprietario del Parco: "è con grande emozione e profondo onore che vi do il benvenuto, a nome mio e di tutto lo staff, qui al Parco Giardino Sigurtà, un



luogo che per noi è casa, ma che, grazie alla vostra presenza, diventa anche simbolo di valori condivisi, di disciplina, impegno, e orgoglio nazionale" - Così ha accolto il conte Sigurtà i giovani futuri poliziotti accompagnati da fami-

gliari, parenti e amici. "Gli alamari non sono semplici ornamenti, sono simboli antichi, che affondano le loro radici in una tradizione secolare di fedeltà, disciplina e sacrificio". Oggi, nel riceverli, non indossate solo una parte dell'uniforme. Indossate la promessa che avete fatto al vostro Paese: molti anni fa ho avuto l'onore di indossarli io quando ho svolto il servizio militare nell'Arma dei Carabinieri. Il Parco Giardino Sigurtà - ha continuato Sigurtà - "è una metafora della società: richiede cura, equilibrio e dedizione costante, proprio come la comunità che sarete chiamati a servire".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

UN SIMBOLO DELLA CULTURA RURALE E VENATORIA

Una legge per valorizzare i roccoli

Le strutture con la torretta per l'uccellatore sono tipiche del paesaggio alpino fin dal XV secolo

Con parere favorevole espresso dalla Terza Commissione del Consiglio Regionale del Veneto, compie un passo importante il progetto di legge "Recupero e valorizzazione dei roccoli e studio della cultura della cacciagione nel Veneto", di cui è primo firmatario Stefano Valdegamberi. Il testo mira a preservare, tutelare e valorizzare le storiche strutture di uccellazione, simbolo della cultura rurale e venatoria della nostra regione. I roccoli – strutture semicircolari formate da alberi potati ad arte, piante da frutto e una torretta per l'uccellatore – rappresentano un patrimonio storico, ambientale e architettonico di grande valore, tipico del paesaggio padano-alpino e diffuso in Veneto sin dal XV secolo. Il progetto di legge intende: garantire la conservazione e il recupero dei roccoli oggi in stato di abbandono; promuoverne l'utilizzo per finalità didattiche, culturali, scientifiche e turistiche; sostenere progetti di studio e valorizzazione della tradizione venatoria veneta e creare percorsi tematici sul territorio legati alla cultura della caccia e dell'uccellazione.

La Regione Veneto, tramite enti come Veneto Agricoltura, potrà finanziare il restauro conservativo dei



Un tipico roccolo veneto

roccoli, favorire attività di studio e ricerca sull'avifauna migratoria e incentivare la creazione di percorsi educativi per le scuole e i visitatori.

«Con questo provvedimento intendiamo salvaguardare un pezzo importante della nostra storia rurale – ha dichiarato il promotore della legge –. I roccoli non sono solo antiche strutture, ma testimonianze vive del rapporto tra uomo e natura, che meritano di essere conosciute e valorizzate anche dalle nuove generazioni.» Oggi utilizzati esclusivamente per scopi scientifici, come l'inanellamento e il monitoraggio degli uccelli migratori, i roccoli offrono un'opportunità unica per promuovere la conoscenza dell'ecosistema e delle tradizioni locali.

DOMENICA 22 GIUGNO

Bolca Eco Trail il top della Lessinia



Torna a Bolca la corsa di trail running non competitiva

Mancano pochi giorni al Bolca Eco Trail di domenica, la corsa di trail running non competitiva organizzata dall'A.S.D. Valdalone con il patrocinio del Comune di Bolca e quello della Pro loco di Vestenano che quest'anno giunge alla quarta edizione. Domenica 22 giugno, davanti al Museo dei Fossili di Bolca, puntuali partiranno i trail runner sui tre percorsi: 20 km con un dislivello positivo di +700mt (omologato UISP), 11 km e 6 km (omologati FIASP). Tutti e tre i percorsi sono immersi nei paesaggi della Lessinia orientale e portano i run-

ner tra sentieri e boschi, un percorso suggestivo alla scoperta di questa parte delle nostre montagne. Dall'esperienza della Montefortiana, infatti, nasce questa corsa organizzata dallo stesso gruppo A.S.D. Valdalone per far conoscere a veronesi e non solo questa parte di Lessinia, i suoi sentieri, i paesaggi e i bellissimi boschi.

Il costo del pettorale è di 5€ per il percorso di 6 e 11km (3€ senza dono promozionale); per il percorso di 20km il costo è di 17€ fino al 19/6, 20 € il giorno della gara, in caso di pettorali ancora disponibili.

ZIMELLA. UNA VICENDA EMBLEMATICA

Medico lascia per stress e burocrazia

Collaborava anche con le mamme no Pfas. Ora sono 354 le zone carenti in Provincia

"La vicenda della dottoressa Elisa Dalla Benetta, che ha annunciato di lasciare il suo incarico di medico di famiglia a Zimella è emblematica di una situazione che da tempo denunciavamo. Un'uscita di scena dovuta, come ha spiegato la stessa professionista, a condizioni di lavoro insostenibili, tra carichi burocratici, ritmi incessanti e stress. È evidente che questo scenario porta i medici a rinunciare e, al tempo stesso, impedisce nuovi ingressi in grado di coprire le carenze croniche. Oggi sono 354 le zone carenti nella provincia di Verona". La presa di posizione è



Elisa Dalla Benetta

della consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.

"La Regione deve intervenire, investendo in supporto amministrativo per togliere lavoro burocratico ai medici di famiglia, ma anche agli ospedalieri.

Figure ormai totalmente assorbite dagli adempimenti, obbligate a compilare documenti col risultato che il loro lavoro, ovvero curare le persone, diventa praticamente impossibile. A maggior ragione di fronte a numeri

di utenza enormi determinati da organici ridotti all'osso. Bisogna formare nuovo personale amministrativo, che non manca di certo. E portare in discussione la legge sulla specializzazione universitaria, per rendere più attrattiva la professione. Nel caso della dottoressa Dalla Benetta c'è inoltre l'aggravante del fatto che si tratta di un medico che collaborava con le mamme No-Pfas. E dunque la sua rinuncia forzata può rappresentare una perdita anche sul fronte della salute collettiva in una zona colpita da questo epocale e gravissimo inquinamento".



DAY
USE &
SPA

PACCHETTO PERFETTO PER UNA GIORNATA ALL'INSEGNA DEL BENESSERE E RELAX!

Il pacchetto che abbiamo pensato per voi include:

- Camera matrimoniale ad uso giornaliero dalle 10:00 alle 18:00
- Ingresso alla SPA per 2 ore (previa prenotazione anticipata)

A PARTIRE DA **€ 55** A PERSONA

Per prenotare:

☎ 0458582012 📞 3664073489
✉ info@dbhotelverona.it

DB HOTEL VERONA AIRPORT CONGRESS & SPA

📍 VIA AEROPORTO, 20 C - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR) ☎ 0458582012 📞 3664073489 ✉ info@dbhotelverona.it 📱 dbhotelverona



Cronacadiverona.com

redazione@tvverona.com

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



IL MURA FESTIVAL DAL 20 AL 22 GIUGNO

Un mix di reggae e hip hop

Con la voce carismatica della cantante colombiana Kimberly Uribe

Il Mura Festival torna ad animare l'estate veronese con un lungo weekend all'insegna della musica, della cultura urbana, del benessere e dell'incontro tra linguaggi artistici diversi. Da venerdì 20 a domenica 22 giugno, il Bastione di San Bernardino e il Parco delle Mura si trasformeranno in un grande palcoscenico all'aperto, pronto ad accogliere il pubblico con una proposta ricca, coinvolgente e piena di sorprese. Venerdì 20 giugno, dalle 21:00, il festival si accenderà con l'arrivo de La Hierba Mala, un ensemble esplosivo e travolgente che porterà sul palco un mix irresistibile di Cumbia, Reggae e Hip Hop. Guidato dalla voce carismatica della cantante colombiana Kimberly Uribe e dal musicista veronese Giovanni Maffezzoli, il gruppo trasformerà il Bastione in una vera e propria festa a cielo aperto, in pieno stile patchanka. L'ingresso è gratuito e l'atmosfera promette di essere vibrante e trascinante, tra balli, sorrisi e ritmi che celebrano la vita. Sabato 21 giugno sarà una giornata speciale, ricca di eventi e significati. In occasione della Giornata Internazionale dello Yoga, torna MurAsana Yoga Day 2025: una giornata gratuita, all'aper-



Il Festival si accende con l'arrivo di Hierba Mala, un ensemble esplosivo che porterà sul palco un mix irresistibile di cumbia, reggae e hip hop. Con la voce della colombiana Kimberly Uribe

to, dedicata a yoga, benessere e consapevolezza, lungo il Parco delle Mura di Verona. Dall'alba al tramonto si alterneranno lezioni, workshop ed esperienze per tutte le età: si inizia con Ashtanga Yoga all'alba, seguito dal Common Yoga Protocol patrocinato dal Consolato Generale dell'India, e poi Hatha, Yin Yoga con arpa dal vivo, yoga in gravidanza, Vinyasa, Rocket Yoga e pratiche per bambini. Il percorso dedicato al benessere si concluderà venerdì 27 giugno con l'incontro con Daniel Lumera. Sempre sabato 21 giugno, dalle 21:00, spazio alla grande arte circense con lo spettacolo Cores da Bahia. Per la prima volta in Europa, l'associazione culturale Artisti dal Mondo porta in scena l'intera compagnia Cores da Bahia World – Il Circo dei Sogni Possibili: 30 artisti da Tanzania e Brasile uniti sul palco del Mura Festival per un

evento storico.

Uno spettacolo che è molto più di un'esibizione: è un viaggio artistico, umano e sociale che celebra la diversità e l'inclusione. Appuntamento il 21 giugno a Verona per vivere insieme un giorno speciale, una festa dove il talento diventa ponte tra mondi. Domenica 22 giugno, il weekend si chiuderà all'insegna dello spirito libero e dell'energia positiva con Surf in Town. Dalle 17:00 si aprirà uno spazio esperienziale con lezioni di surf skate, workshop, balance board e slackline per adulti e bambini. Dalle 19:00 l'area si trasformerà in un'"isola urbana" dove rilassarsi con l'aperitivo surfchillout, accompagnati dal dj set di Ale Formenti tra nu soul e funk. Alle 21:00 si entrerà nel mood più intimo con il live set del duo SOSKEN, che con il loro sound hippie folk regaleranno un'atmosfera calda e avvolgente.

SAN MASSIMO Al via Cinelà Africa Short sezione estiva

Al via Cinelà Africa Short, la sezione estiva del Festival di Cinema Africano e oltre, dedicata ai cortometraggi proiettati per una settimana al Cinema Teatro San Massimo all'aperto. A partire da sabato 21 giugno, per otto giorni fino a sabato 28 giugno, ogni sera verranno proposti 20 cortometraggi in concorso, selezionati tra le migliori produzioni cinematografiche degli ultimi tre anni, oltre a un corto e 3 lungometraggi fuori concorso nelle serate degli Eventi Cinema. A commentare le opere sarà presente il critico cinematografico Giuseppe Gariazzo. Saranno tre i premi assegnati dalle rispettive giurie che decreteranno i corti vincitori: il Premio Africa Short assegnato dalla Giuria Internazionale Africa Short, il Premio Agsm Aim "Ambiente-Azione: Immaginare il Futuro, Custodire il Presente", conferito dalla Giuria Studenti e Studentesse UNIVR e il Premio Speciale Cantù, designato dal pubblico.



Il Cinema San Massimo ospita il Cinelà Africa Short

TRAMPOLINO ELASTICO. LA SEZIONE ACROBATICA

Finali Gold e Silver con tante medaglie

Belle prove di Xumerle (oro), Bonfante (argento) e Grauso (bronzo). Sara Zanolla al top.

La quattro giorni di Fano ha visto le finali nazionali Gold e Silver del trampolino elastico, mini-trampolino e tumbling e la Fondazione Bentegodi vi ha partecipato presentando anche quest'anno la rappresentativa più numerosa, con ben 27 atleti.

L'appuntamento più importante era la competizione Gold, riservata al trampolino elastico. Nelle categorie Allievi belle prove di Gabriele Cerpelloni e Stella Gaule, entrambi al quinto posto fra i più piccoli, oltre a Sofia Grauso (5^a) ed Eric Nicolini (7°) nella fascia 11/12 anni. Per tutti la soddisfazione della partecipazione alla finale dei migliori otto.

Hanno proseguito poi gli Junior (Corrado Schirotti, Sara Della Chiesa, Enea



Gli atleti della Bentegodi alle finali di trampolino elastico

Bonfante e Vittoria Vantini) e i Senior (Quimey Aquino, Alessandro Grauso, Ludovica Castioni, Ludovica Musu, Giulia Marchesini e Matilde Xumerle). Ben tre medaglie per loro: Xumerle oro, Bonfante argento e Grauso bronzo, oltre alla soddisfazione della qualifica al primo posto per Xumerle e Vantini (quarta in finale, ad un soffio dall'argento in una categoria molto

agguerrita). I Silver LB hanno ben figurato, con due medaglie d'oro (Sara Zanolla al trampolino Junior 2 e Aurora Donatelli al tumbling Senior), oltre al bronzo di Edoardo Parise al trampolino fra gli Allievi 2.

Bravi anche i Silver LA, con Giulia Bertelle (oro) e Clotilde Begalli (bronzo) al trampolino elastico Junior, mentre fra le Allieve Rebecca Zekic si fer-

ma ad un soffio dal podio, con un bel quarto posto.

È mancato l'acuto agli assoluti: Sofia Pellissier si è infatti dovuta arrendere alla febbre e non ha potuto difendere la medaglia d'argento conquistata lo scorso anno.

“Sono stati quattro giorni molto impegnativi, ma i ragazzi ci hanno ripagato con il loro atteggiamento sempre adeguato – il commento dei tecnici Zeno, Vera, Pamela e Roberto – e i risultati sportivi, per quanto importanti, non possono che essere associati a quelli di crescita personale. Vorremmo anche ringraziare le nostre giudici, Miriam Eriozzi e Patrizia Aloisi, che completano il quadro di una società sportiva a tutto tondo.”

TUFFI. BELLA PROVA DELLA BENTEGODI ALLA JUNIOR DIVING CUP

I ragazzi di coach Giacometti con due bronzi stratosferici

Bella prova della Bentegodi alla Junior Diving Cup, competizione internazionale giovanile che si è tenuta presso lo Stadio del Nuoto del Foro Italico e giunta alla quindicesima edizione. In gara, oltre ai padroni di casa, diverse altre squadre italiane, oltre numerose rappresentanze estere, da Geor-

gia, Inghilterra, Scozia e Spagna, Ottima la prestazione dei ragazzi di coach Giacometti a partire da Daniel Prutean esordiente categoria c2 che per testare le proprie qualità nella categoria C1 della prossima stagione ha gareggiato con gli atleti più grandi anche di due anni conquistando due

bronzi stratosferici. Nelle c2 grandi prestazioni per Benedetta Manfrin e Emma Passarini prima e seconda c2, pronte per le finali dei campionati italiani di Riccione. Eccezionale miglioramento anche per Gregorio Tosi quinto negli junior dalla piattaforma con un punteggio da assoluti italiani.



Il coach Giacometti

Bene Matilde Zanini e Marta piccoli che si sono godute l'esperienza di una gara internazionale in uno scenario mozzafiato come lo Stadio del Nuoto della Capitale.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rülgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rülgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rülgister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0001-01



Dasa-Rülgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01